

# Piano di Miglioramento 2016/17

VCIC80600D DON EVASIO FERRARIS - CIGLIANO

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Predisposizione di prove comuni a livello di istituto (situazioni di compito) e modelli di osservazione per la certificazione delle competenze	Sì	
	Utilizzo in tutte le classi terminali del modello sperimentale di certificazione delle competenze per primo ciclo (CM 3/2015)	Sì	
Continuità e orientamento	Riorganizzazione delle attività di orientamento in uscita alla luce delle priorità definite a livello di piano di miglioramento		Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione specifica in merito alla didattica per competenze e alla certificazione delle competenze	Sì	
	Individuazione di figure di docenti riferimento (tutor per l'orientamento) per le classi terminali, con previsione di specifica formazione interna		Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Confronto con docenti di scuola secondaria di 2° grado, anche in reti di scuole (incontri di scambio formativo)		Sì
	Informazione e partecipazione delle famiglie e degli stakeholder alle azioni di miglioramento attivate dalla scuola (incontri formali/informali, sito web)	Sì	Sì

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Predisposizione di prove comuni a livello di istituto (situazioni di compito) e modelli di osservazione per la certificazione delle competenze	4	5	20
Utilizzo in tutte le classi terminali del modello sperimentale di certificazione delle competenze per primo ciclo (CM 3/2015)	5	4	20

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Fattibilità</b>	<b>Impatto</b>	<b>Prodotto</b>
Riorganizzazione delle attività di orientamento in uscita alla luce delle priorità definite a livello di piano di miglioramento	5	5	25
Formazione specifica in merito alla didattica per competenze e alla certificazione delle competenze	4	5	20
Individuazione di figure di docenti riferimento (tutor per l'orientamento) per le classi terminali, con previsione di specifica formazione interna	4	4	16
Confronto con docenti di scuola secondaria di 2° grado, anche in reti di scuole (incontri di scambio formativo)	3	5	15
Informazione e partecipazione delle famiglie e degli stakeholder alle azioni di miglioramento attivate dalla scuola (incontri formali/informali, sito web)	4	4	16

### **Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

#### **Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Predisposizione di prove comuni a livello di istituto (situazioni di compito) e modelli di osservazione per la certificazione delle competenze	Partecipazione dei docenti dell'Istituto al miglioramento della pratica didattica, attraverso l'utilizzo di un modello generale condiviso, basato su cicli di apprendimento esperienziale e situato	Incontri di condivisione e di elaborazione di materiali comuni, inseriti nel Piano dell'attività; produzione di una scheda unica di Istituto finalizzata alla creazione di archivi di prove; realizzazione di sperimentazioni pluriennali assistite	Registri di presenza a incontri comuni; archivi di prove; documentazione di percorsi didattici
Utilizzo in tutte le classi terminali del modello sperimentale di certificazione delle competenze per primo ciclo (CM 3/2015)	Diffusione della didattica per competenze nella pratica quotidiana dei docenti e degli studenti, anche al fine di migliorare i processi di certificazione previsti dalla norma	Coinvolgimento nella sperimentazione di tutte le classi terminali; revisione della rubrica di valutazione interna elaborata nell'a.s. 2014/2015; confronto tra esiti in uscita fra diverse coorti; ricaduta a livello di collegio dei docenti	Registrazione dell'Istituto in elenchi regionali e nazionali; registri di firme e attività svolte

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Riorganizzazione delle attività di orientamento in uscita alla luce delle priorità definite a livello di piano di miglioramento	Costruzione di buone pratiche a livello di Istituto per una elaborazione efficace del consiglio orientativo in uscita dal primo ciclo di istruzione	Numero di ore dedicate a laboratori per l'orientamento per gli alunni di classe terza; revisione del modello cartaceo di consiglio orientativo e delle modalità di comunicazione ad alunni e famiglie; partecipazione al Piano Orientamento (DD1138/2015)	Registri di presenza e attività; relazione dei consulenti esterni; esame e confronto di documenti specifici elaborati
Formazione specifica in merito alla didattica per competenze e alla certificazione delle competenze	Organizzazione di un percorso formativo di qualità, con partecipazione di un numero significativo di docenti di tutti gli ordini e relativa ricaduta sull'attività ordinaria	Presenza di formatori esterni universitari; partecipazione al percorso di almeno il 15% dei docenti dell'Istituto, provenienti dai tre ordini di scuola; predisposizione da parte dei partecipanti di un repertorio di prove autentiche svolte in classe	Registri di presenze e di attività; pubblicazione sul sito web dell'Istituto, in area riservata, delle attività di sperimentazione svolte
Individuazione di figure di docenti riferimento (tutor per l'orientamento) per le classi terminali, con previsione di specifica formazione interna	Miglioramento del supporto dei docenti interni a studenti e famiglie per la scelta del successivo percorso scolastico	Definizione di un modello efficace di tutoraggio per l'orientamento in uscita, con indicazione di ruoli e compiti; iniziative formative rivolte a docenti di scuola secondaria di 1° grado, con il coinvolgimento di esperti esterni qualificati	Registri di presenza e attività; verbali di commissioni e organi collegiali
Confronto con docenti di scuola secondaria di 2° grado, anche in reti di scuole (incontri di scambio formativo)	Raccolta di dati sulla scelta scolastica degli alunni in uscita dalla terza secondaria di 1° grado e sugli esiti degli alunni alla fine del primo anno di scuola superiore, per monitorare l'efficacia del curriculum e delle modalità di valutazione	Numero di scuole coinvolte nel confronto e nella raccolta dati; numero di incontri di scambio formativo fra ordini realizzati	Schede di rilevazione dati; documentazione relativa all'organizzazione di workshop per studenti/famiglie e incontri formativi

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Informazione e partecipazione delle famiglie e degli stakeholder alle azioni di miglioramento attivate dalla scuola (incontri formali/informali, sito web)	Diffusione e condivisione con gli stakeholder principali delle azioni di miglioramento intraprese dall'Istituto	Partecipazione di genitori agli incontri del nucleo di autovalutazione; diffusione di report agli organi collegiali; attivazione di una specifica area del sito istituzionale dedicata all'autovalutazione e al miglioramento	Registri di presenza; verbali degli organi collegiali; monitoraggio contatti sito web

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #1657 Predisposizione di prove comuni a livello di istituto (situazioni di compito) e modelli di osservazione per la certificazione delle competenze**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Condivisione a livello di Istituto di modelli comuni per la documentazione delle attività didattiche e per la realizzazione di un archivio di buone pratiche
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Attivazione e formalizzazione di una buona pratica di confronto professionale fra pari, finalizzato al miglioramento
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Eccessiva formalizzazione del rapporto educativo, con enfasi sugli aspetti metodologici a discapito di quelli relazionali e di contenuto
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Disponibilità di un archivio di esperienze didattiche, basato su modelli uniformi, accessibile dall'utenza interna e coerente con le previsioni del curriculum di Istituto
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Irrigidimento della pratica didattica, a discapito della creatività e della libertà nell'insegnamento

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
L'azione può essere connessa a alcuni obiettivi previsti dalla Legge 107/15; prevede modifiche agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica. Vi si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.	Appendice A. Obiettivi a), b), c), d), e), f), g) h), i) Appendice B): Obiettivi 1), 5), 6)

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Tabulazione e restituzione degli esiti degli studenti deducibili dalla certificazione delle competenze; realizzazione di attività finalizzate alla certificazione, con utilizzo del modello di sperimentazione nazionale
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	50
<b>Costo previsto (€)</b>	1000
<b>Fonte finanziaria</b>	FIS
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>Predisposizione di prove comuni e attività didattiche certificabili; somministrazione di prove; tabulazione dei dati (a.s. 2016-17)</b>	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde			Sì - Verde			Sì - Verde	Sì - Verde
<b>Predisposizione di attività didattiche certificabili; tabulazione dei dati (a.s. 2015-16)</b>	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>20/04/2017</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Coinvolgimento nella sperimentazione di tutte le classi terminali; revisione della rubrica di valutazione interna; confronto tra esiti in uscita fra diverse coorti; ricaduta a livello di collegio dei docenti
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registri di firma e attività; iscrizioni a sperimentazioni; tabelle di confronto dati; verbali
<b>Criticità rilevate</b>	Difficoltà di coinvolgimento effettivo dei docenti di tutte le discipline. Necessità di maggiori occasioni per l'affinamento da parte dei docenti dell'uso degli strumenti specifici (rubrica di valutazione)
<b>Progressi rilevati</b>	Diffusione a livello d'Istituto del modello RIZA, con revisione della rubrica di valutazione. Prosecuzione delle attività di sperimentazione dei modelli di certificazione delle competenze in tutte le classi terminali
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Potenziamento della ricaduta sul Collegio dei Docenti, con progettazione di azioni di accompagnamento
<b>Data di rilevazione</b>	<b>16/03/2016</b>

<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Coinvolgimento nella sperimentazione di tutte le classi terminali; revisione della rubrica di valutazione interna; confronto tra esiti in uscita fra diverse coorti; ricaduta a livello di collegio dei docenti
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registri di firma e attività; iscrizioni a sperimentazioni; tabelle di confronto dati; verbali
<b>Criticità rilevate</b>	Nessuna
<b>Progressi rilevati</b>	La situazione non appare modificata rispetto alla precedente rilevazione
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Al momento nessuna
<b>Data di rilevazione</b>	<b>20/01/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Coinvolgimento nella sperimentazione di tutte le classi terminali; revisione della rubrica di valutazione interna; confronto tra esiti in uscita fra diverse coorti; ricaduta a livello di collegio dei docenti
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registri di firma e attività; iscrizioni a sperimentazioni; tabelle di confronto dati; verbali
<b>Criticità rilevate</b>	Nessuna
<b>Progressi rilevati</b>	Il processo è regolarmente avviato
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Al momento nessuna

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #1658 Utilizzo in tutte le classi terminali del modello sperimentale di certificazione delle competenze per primo ciclo (CM 3/2015)**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Sviluppo delle competenze degli studenti tramite la realizzazione di attività finalizzate alla certificazione, con utilizzo del modello di sperimentazione nazionale
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Condivisione di obiettivi e metodi fra docenti, tramite l'utilizzo di strumenti comuni; consegna alle famiglie di un documento di valutazione finale più ricco, centrato sull'alunno in formazione e non sulla singola disciplina
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Diluizione del valore e del riconoscimento delle singole discipline all'interno del curriculum, con possibili difficoltà di ambientamento per gli alunni in ingresso nella scuola secondaria di 2° grado

<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Creazione di una buona pratica consolidata, che prevede lo sviluppo di attività didattiche finalizzate anche alla certificazione finale; progressivo spostamento del focus di studenti e famiglie dal 'voto' al 'livello di competenza'
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Mancato riconoscimento da parte dell'utenza interna e d esterna del docente come 'specialista disciplinare'
<b>Azione prevista</b>	Tabulazione e restituzione degli esiti degli studenti deducibili dalla certificazione delle competenze, con confronto: a) fra a.s. 14/15 e a.s. 15/16 su singola classe terminale; b) tra ordini (classe 5 <sup>^</sup> primaria/classe 3 <sup>^</sup> secondaria di 1° grado)
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Creazione di una base di dati utile alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti nel curricolo di Istituto, tramite l'analisi degli outcome degli studenti, negli ambiti disciplinari e trasversali
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Eccessiva focalizzazione sugli indicatori numerici e sulla settorizzazione della competenza dello studente (12 competenze cui attribuire livelli)
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Miglioramento del controllo di gestione rispetto agli esiti degli studenti, cuore dell'azione didattica dell'Istituto
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Rischio di falsificazione delle attribuzioni dei livelli di competenza, al fine di mantenere o migliorare i risultati ottenuti negli anni precedenti

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
L'azione può essere connessa a alcuni obiettivi previsti dalla Legge 107/15; prevede modifiche agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica. Vi si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.	Appendice A). Obiettivi a), b), c), d), e), f), g) h), i) Appendice B). Obiettivi 1), 5), 6)

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Progettazione e lavoro di gruppo e di dipartimento; svolgimento di sperimentazioni assistite
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	70
<b>Costo previsto (€)</b>	1825



<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Conferma della partecipazione dell'Istituto alla sperimentazione nazionale con utilizzo del nuovo modello di certificazione (nota MIUR prot. 2000 del 23.02.17)</b>						Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
<b>Predisposizione di strumenti comuni per la didattica delle competenze (a.s. 2016-17)</b>										
<b>Predisposizione di strumenti comuni per la didattica delle competenze (a.s. 2015-16)</b>	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le

azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>20/04/2017</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di incontri di confronto fra docenti, inseriti nel piano delle attività, realmente realizzati; produzione di fascicoli di prove; partecipazione a sperimentazioni assistite
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registri di firma e verbali di attività; archivi di prove di Istituto; relazioni dei docenti
<b>Criticità rilevate</b>	Il Ministero ha predisposto un modello semplificato di scheda finale di certificazione, con ancoraggio alle 8 competenze europee riduzione a 10 del numero totale di competenze cui attribuire i livelli e modifica delle singole descrizioni. Questo cambiamento implica una ridefinizione degli strumenti utilizzati per misurare il raggiungimento del traguardo PdM di Competenze chiave e di cittadinanza.
<b>Progressi rilevati</b>	Già da inizio anno sono state organizzate assemblee informative sulla certificazione delle competenze e ulteriori informazioni sono state fornite durante i singoli colloqui e i consigli di classe
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	I docenti dovranno essere opportunamente aggiornati sul nuovo modello di certificato delle competenze semplificato predisposto dal Ministero. E' necessario un supporto costante per i genitori che hanno bisogno di ulteriori chiarimenti
<b>Data di rilevazione</b>	<b>16/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di incontri di confronto fra docenti, inseriti nel piano delle attività, realmente realizzati; produzione di fascicoli di prove; partecipazione a sperimentazioni assistite
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registri di firma e verbali di attività; archivi di prove di Istituto; relazioni dei docenti
<b>Criticità rilevate</b>	Non emergono criticità particolari
<b>Progressi rilevati</b>	E' necessario prevedere la comunicazione alle famiglie delle caratteristiche del modello nazionale, in sede di colloquio con le famiglie (primaria) e in forma scritta (secondaria, prima dei colloqui del mese di aprile). L'Istituto relazionerà sulla sperimentazione del modello in un seminario organizzato dall'USR Piemonte (Vercelli, 21 aprile 2016)
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Prevedere una specifica informativa alle famiglie a inizio anno scolastico 2016-17

<b>Data di rilevazione</b>	<b>20/01/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di incontri di confronto fra docenti, inseriti nel piano delle attività, realmente realizzati; produzione di fascicoli di prove; partecipazione a sperimentazioni assistite
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registri di firma e verbali di attività; archivi di prove di Istituto; relazioni dei docenti
<b>Criticità rilevate</b>	Non emergono criticità particolari
<b>Progressi rilevati</b>	Il processo è regolarmente avviato; occorre prevedere un modello di riferimento più dettagliato per la documentazione delle 'prove di realtà' e una forma di archiviazione efficace
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Nessuna

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #1659 Riorganizzazione delle attività di orientamento in uscita alla luce delle priorità definite a livello di piano di miglioramento**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Organizzazione di laboratori per l'orientamento e la scoperta del sé destinati a studenti di scuola secondaria di 1° grado
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Miglioramento dell'offerta formativa rivolta a studenti e famiglie, con la possibilità di garantire un supporto fattivo dell'Istituto nel momento della scelta del successivo percorso di studi
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Affidamento del percorso di orientamento ai soli docenti di scuola secondaria di 1° grado, con scarsa considerazione del valore orientante delle discipline nella scuola primaria
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Miglioramento della comunicazione fra scuola, famiglia e alunni, con progressivo riconoscimento dei docenti e degli esperti esterni reclutati dall'Istituto come figure autorevoli in grado di aiutare gli alunni nel percorso di vita
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Indebolimento della percezione interna ed esterna del curriculum disciplinare e del ruolo dell'insegnante come garante della trasmissione dei saperi
<b>Azione prevista</b>	Ridefinizione del modello generale di produzione e comunicazione del consiglio orientativo

<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Condivisione fra i docenti di scuola secondaria di 1° grado di un percorso di formazione e ricerca finalizzato al miglioramento di un aspetto della pratica didattica
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Rischio di eccessiva concentrazione sul prodotto finale (il documento distribuito ad alunni e famiglie) rispetto al processo (le azioni da mettere in opera per giungere alla formulazione del consiglio orientativo)
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Costruzione di un modello operativo condiviso, definito con il supporto di esperti esterni qualificati
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Rischio di esclusione totale dei docenti di scuola dell'infanzia e primaria da questa azione del processo di miglioramento

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
L'azione può essere connessa a alcuni obiettivi previsti dalla Legge 107/15; prevede modifiche agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica. Vi si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.	Appendice A). Obiettivi n), q) Appendice B). Obiettivo 5)

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Partecipazione con le classi agli incontri di orientamento formativo con la formatrice esterna individuata (a.s. 2015-16) e i formatori di rete (a.s 2016-17); elaborazione e distribuzione del consiglio orientativo; coordinamento generale
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	18
<b>Costo previsto (€)</b>	300
<b>Fonte finanziaria</b>	FIS
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>

<b>Tipologia di attività</b>
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>
<b>Costo previsto (€)</b>
<b>Fonte finanziaria</b>

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	400	Bilancio della Scuola
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Ridefinizione del consiglio orientativo in uscita, delle specifiche attività svolte in classe (progetto in rete formativa di scuole e agenzie formative) e delle modalità di comunicazione orientativa con famiglie e alunni (a.s. 2016/17)</b>	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde			Sì - Verde
<b>Ridefinizione del consiglio orientativo in uscita e delle modalità di comunicazione orientativa con famiglie e alunni (a.s. 2015-16)</b>	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde					Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>20/04/2017</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di ore dedicate a laboratori per l'orientamento per gli alunni; stampa e distribuzione modelli cartacei di consiglio orientativo; numero di incontri destinati a i genitori e partecipazione dei medesimi
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registri di presenza e attività; relazione dei consulenti esterni
<b>Criticità rilevate</b>	Difficoltà di coinvolgere tutte le le scuole del territorio nella partecipazione al workshop di orientamento di dicembre; mancata partecipazione di alcune famiglie alle attività proposte
<b>Progressi rilevati</b>	E' stata attuata tramite rete di scuole un'azione di formazione sugli studenti di scuola secondaria, ampliata rispetto allo scorso anno scolastico, con presenza di orientatori esterni (agenzie formative). E' stata progettata la somministrazione specifica di un questionario online destinato ad alunni e famiglie sulla percezione dell'orientamento in uscita e sul gradimento delle attività proposte
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	Prevedere per il prossimo anno una ulteriore formazione per i docenti sull'attività di Orientamento
<b>Data di rilevazione</b>	<b>16/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di ore dedicate a laboratori per l'orientamento per gli alunni; stampa e distribuzione modelli cartacei di consiglio orientativo; numero di incontri destinati a i genitori; partecipazione al Piano Orientamento (DD1138/2015)
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registri di presenza e attività; relazione dei consulenti esterni
<b>Criticità rilevate</b>	Continuano a non conoscersi gli esiti della partecipazione al bando nazionale Orientamento; la rilevazione informatica nazionale dei consigli orientativi formulati NON PREVEDE LA POSSIBILITA' DI FORMULARE INDICAZIONI DI MACROAREA
<b>Progressi rilevati</b>	La situazione appare stabile rispetto alla precedente rilevazione
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	Nessuna
<b>Data di rilevazione</b>	<b>20/01/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di ore dedicate a laboratori per l'orientamento per gli alunni; stampa e distribuzione modelli cartacei di consiglio orientativo; numero di incontri destinati a i genitori; partecipazione al Piano Orientamento (DD1138/2015)
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registri di presenza e attività; relazione dei consulenti esterni

<b>Criticità rilevate</b>	Non si conoscono ancora gli esiti della partecipazione al bando nazionale Orientamento; occorre prevedere la possibilità di modifica del consiglio orientativo, già consegnato alla luce di possibili cambiamenti dello studente negli ultimi mesi di scuola
<b>Progressi rilevati</b>	Esclusa la prima criticità rilevata, il processo risulta concluso per le azioni riferibili a questo anno scolastico
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Nessuna

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #1660 Formazione specifica in merito alla didattica per competenze e alla certificazione delle competenze**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Partecipazione quale scuola in rete a un percorso formativo finalizzato al supporto nella realizzazione del Piano di Miglioramento
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Supporto formativo al Nucleo di autovalutazione di Istituto per la realizzazione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Rischio di frammentazione e dispersione dell'offerta di formazione rivolta ai docenti
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Rafforzamento della collaborazione fra Scuole, anche al fine di creare una rete territoriale di Istituti dedicata alla formazione del personale
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Diluizione dell'identità culturale e organizzativa dell'Istituto e del rapporto fra docenti e scuola di servizio
<b>Azione prevista</b>	Realizzazione come Istituto capofila di un percorso formativo in rete di scuole, con finanziamento ministeriale, dedicato alla didattica per competenze e alla loro certificazione
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Creazione di una comunità di pratica a livello di Istituto e di rete di scuole per lo sviluppo della didattica per competenze
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Mancato riconoscimento delle diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari; mancata valorizzazione delle corrispondenti professionalità.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Sviluppo del capitale umano dell'Istituto, con accrescimento delle competenze didattiche dei docenti

**Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine**

Esclusione dal percorso di sviluppo del capitale umano interno dei docenti che praticano opzioni metodologiche diverse

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
L'azione può essere connessa a alcuni obiettivi previsti dalla Legge 107/15; prevede modifiche agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica. Vi si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.	Appendice A. Obiettivi a), b), c), d), e), f), g) h), i), k) Appendice B. Obiettivi 1), 5), 6)

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Coordinatori, referenti del progetto e documentalisti
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	40
<b>Costo previsto (€)</b>	1524
<b>Fonte finanziaria</b>	Bando regionale DD940/2015
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Spese amministrative
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	6
<b>Costo previsto (€)</b>	132
<b>Fonte finanziaria</b>	Bando regionale DD940/2015
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

#### **Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**



Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2204	Bando regionale DD940/2015; Fondi di bilancio (annualità 2016-17)
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>Formazione specifica didattica per competenze - modello R-I-Z-A finalizzata alla revisione del curriculum per le competenze di base (a.s. 2016-17)</b>					Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	
<b>Formazione specifica didattica per competenze - modello R-I-Z-A (a.s. 2015-16)</b>		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>20/04/2017</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero incontri di formazione realizzati alla data del monitoraggio; numero medio presenze ai corsi; correlazione dei contenuti dell'attività formativa con il curriculum d'Istituto
<b>Strumenti di misurazione</b>	Fogli firma; registri di presenza e attività
<b>Criticità rilevate</b>	La formazione specifica per la revisione del curriculum ha coinvolto solo una parte dei docenti

<b>Progressi rilevati</b>	Il numero di partecipanti si è mantenuto costante; è stata approfondita la correlazione tra competenze attese e certificabili e le attività curriculari svolte in classe
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	Estensione della formazione alle aree disciplinari non coinvolte nella prima fase di formazione; previsione di una ricaduta collegiale finalizzata alla nuova stesura del curriculum verticale
<b>Data di rilevazione</b>	<b>16/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero incontri di formazione realizzati alla data del monitoraggio; numero medio presenze ai corsi
<b>Strumenti di misurazione</b>	Fogli firma; registri di presenza e attività
<b>Criticità rilevate</b>	Sono pervenute più richieste rispetto ai posti disponibili
<b>Progressi rilevati</b>	Da parte del nostro IC (capofila IC Cigliano) sono stati finora realizzati due momenti formativi su quattro; in parallelo è iniziato un corso analogo, in rete di scuole (capofila IC Livorno F.ris), cui hanno aderito altri docenti interni
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	Al momento nessuna
<b>Data di rilevazione</b>	<b>16/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero incontri di formazione realizzati alla data del monitoraggio; numero medio presenze ai corsi
<b>Strumenti di misurazione</b>	Fogli firma; registri di presenza e attività
<b>Criticità rilevate</b>	Al momento nessuna
<b>Progressi rilevati</b>	E' stato raggiunto il tetto massimo di partecipanti possibile
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	Al momento nessuna

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #1681 Individuazione di figure di docenti riferimento (tutor per l'orientamento) per le classi terminali, con previsione di specifica formazione interna**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Individuazione, con il coinvolgimento degli organi collegiali, di una modello chiaro e condiviso di tutoraggio per l'orientamento in uscita, da svolgere a cura dei docenti dell'Istituto per le classi terze secondarie di 1° grado
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Condivisione a livello di Istituto dell'importanza dell'orientamento personale e scolastico degli studenti e del suo pieno inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa

<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Rischio di limitare gli attori dell'orientamento ai soli docenti coordinatori di classe
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Definizione di una buona pratica di orientamento, con ricadute dirette sul curriculum di Istituto e sulla sua realizzazione organizzativa e didattica
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Rischio di eccessiva concentrazione delle risorse umane e finanziarie sulle tematiche orientative, a discapito di altre di pari importanza

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
L'azione può essere connessa a alcuni obiettivi previsti dalla Legge 107/15; prevede modifiche agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica. Vi si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.	Appendice A). Obiettivi n), q) Appendice B). Obiettivo 5)

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Partecipazione a corso di formazione ed elaborazione condivisa modello di tutoraggio
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	0
<b>Costo previsto (€)</b>	0
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	200	Bilancio della Scuola
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Formazione tutor per l'orientamento e definizione condivisa modello di tutoraggio per i prossimi anni scolastici</b>		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde					Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>20/04/2017</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Verbalizzazione di accordi condivisi a livello di consigli di classe e collegi
<b>Strumenti di misurazione</b>	Verbali
<b>Criticità rilevate</b>	Permangono alcune delle criticità rilevate nel precedente monitoraggio
<b>Progressi rilevati</b>	Coinvolgimento nelle attività di docenti di più discipline
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Previsione di una seconda fase di formazione da svolgersi in successivo anno scolastico
<b>Data di rilevazione</b>	<b>23/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Presenze dei docenti al corso di formazione; verbalizzazione di accordi condivisi a livello di consigli di classe e collegi

<b>Strumenti di misurazione</b>	Registro firme
<b>Criticità rilevate</b>	Occorre prevedere un modello di tutoraggio a lungo termine che non deleghi le attività di orientamento al solo insegnante di lettere
<b>Progressi rilevati</b>	Condivisione del problema a livello di docenti di scuola secondaria di 1° grado
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Nessuna
<b>Data di rilevazione</b>	<b>16/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Presenze dei docenti al corso di formazione; verbalizzazione di accordi condivisi a livello di consigli di classe e collegio
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registro firme
<b>Criticità rilevate</b>	Permangono le criticità rilevate nel precedente monitoraggio
<b>Progressi rilevati</b>	La situazione appare analoga a quella del precedente monitoraggio
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Ulteriore riflessione sul ruolo del docente 'tutor', con la seguente ipotesi: affiancare all'insegnante di lettere un altro docente per classe, con funzione di tutoraggio (previsione a settembre 2016 nel primo collegio dei docenti)

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #1682 Confronto con docenti di scuola secondaria di 2° grado, anche in reti di scuole (incontri di scambio formativo)**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Produzione, diffusione e tabulazione dei dati relativi alla scelta scolastica, al livello di competenza in italiano, matematica e inglese degli alunni in uscita dalla classe terza secondaria di 1° grado
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Definizione di indicatori di impatto dell'azione dell'Istituto rispetto agli esiti degli alunni nel ciclo scolastico successivo e loro misurazione
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Eccessivo impegno organizzativo destinato a realizzare un'azione pur rilevante ai fini del miglioramento
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Feed back della misurazione di impatto sulla programmazione didattica quotidiana, in particolare dei docenti di italiano, matematica, inglese

<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Rischio di focalizzare la programmazione didattica sulle aspettative degli Istituti scolastici di 2° grado
<b>Azione prevista</b>	Organizzazione di incontri di scambio formativo fra docenti di scuola secondaria di 1° e 2° grado
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Condivisione di buone pratiche fra docenti all'interno di un curriculum 'allungato' che copre la fascia di età 3-16 anni
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Rischio di coinvolgimento di pochi Istituti di 2° grado e agenzie formative, con distorsione della percezione della reale offerta formativa disponibile per gli studenti in uscita
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Ridefinizione di alcuni aspetti di programmazione e valutazione del curriculum alla luce dello scambio di informazioni ed esperienze con docenti del grado scolastico successivo
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Destabilizzazione della professionalità docente e dell'autostima, alla luce di possibili criticità emerse nello scambio

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
L'azione può essere connessa a alcuni obiettivi previsti dalla Legge 107/15; prevede modifiche agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica. Vi si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.	Appendice A). Obiettivi k), n), q) Appendice B). Obiettivi 5), 6)

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Produzione di modelli per la raccolta dei dati e loro tabulazione
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	36
<b>Costo previsto (€)</b>	630
<b>Fonte finanziaria</b>	FIS
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Raccolta dati da parte delle famiglie. Invio documentazione alle scuole e raccolta restituzioni
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	5
<b>Costo previsto (€)</b>	0



In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>20/04/2017</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di scuole coinvolte nel confronto e nella raccolta dati; numero di incontri di scambio formativo fra ordini realizzati
<b>Strumenti di misurazione</b>	Schede di rilevazione dati; documenti relativi all'organizzazione di momenti di incontro
<b>Criticità rilevate</b>	Mancanza di uniformità nella restituzione dei dati da parte delle scuole superiori coinvolte (mancata corrispondenza tra livello e competenza); raccolta di dati parziali sulle competenze in ingresso nel secondo ciclo d'istruzione
<b>Progressi rilevati</b>	Incremento della base dei dati disponibile
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Necessità di maggiore chiarimento nei confronti delle scuole del secondo ciclo delle finalità dello scambio informativo
<b>Data di rilevazione</b>	<b>16/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di scuole coinvolte nel confronto e nella raccolta dati; numero di incontri di scambio formativo fra ordini realizzati
<b>Strumenti di misurazione</b>	Schede di rilevazione dati; documenti relativi all'organizzazione di momenti di incontro
<b>Criticità rilevate</b>	Permane la criticità segnalata nel precedente monitoraggio
<b>Progressi rilevati</b>	E' terminata la raccolta dei dati sulle scelte scolastiche degli alunni in uscita, in sede di ritiro del diploma di licenza in segreteria; sono stati predisposti i modelli di comunicazione con gli Istituti superiori
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Al momento nessuna
<b>Data di rilevazione</b>	<b>20/01/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Numero di scuole coinvolte nel confronto e nella raccolta dati; numero di incontri di scambio formativo fra ordini realizzati
<b>Strumenti di misurazione</b>	Schede di rilevazione dati; documenti relativi all'organizzazione di momenti di incontro
<b>Criticità rilevate</b>	E' stato realizzato solo un incontro con docenti delle scuole superiori, all'interno del workshop per l'orientamento



<b>Progressi rilevati</b>	E' in corso la raccolta dei dati sulle scelte scolastiche degli alunni in uscita, in sede di ritiro del diploma di licenza in segreteria
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Al momento nessuna

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #1683 Informazione e partecipazione delle famiglie e degli stakeholder alle azioni di miglioramento attivate dalla scuola (incontri formali/informali, sito web)**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Comunicazione alle famiglie e agli Enti locali dello sviluppo e degli esiti del Piano di Miglioramento, tramite canali differenziati
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Partecipazione attiva degli stakeholder principali al processo di miglioramento, con possibilità di intervenire concretamente sullo sviluppo dello stesso
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Eccessiva esposizione dell'Istituto a critiche da parte di stakeholder non direttamente formati rispetto ai temi del miglioramento organizzativo e didattico scolastico
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Ridefinizione della percezione della Scuola sul territorio come organizzazione capace di progettare e realizzare il suo miglioramento
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Difficoltà dell'Istituto nel mantenere la sua identità e autonomia progettuale, con rischi di sovrapposizione di ruoli e competenze fra scuola e stakeholder

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
L'azione può essere connessa a alcuni obiettivi previsti dalla Legge 107/15; vi si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.	Appendice A). Obiettivo k) Appendice B). Obiettivo 6

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Dirigente scolastico (gestione della sezione Autovalutazione e Miglioramento del sito web)
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	10
<b>Costo previsto (€)</b>	0
<b>Fonte finanziaria</b>	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Comunicazione alle famiglie, agli stakeholder e feedback</b>					Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo
<b>Comunicazione alle famiglie e feedback</b>		Sì - Verde			Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>20/04/2017</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Genitori partecipanti agli incontri del nucleo di autovalutazione; numero report agli organi collegiali; contatti nell'area del sito istituzionale dedicato
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registri di presenza; verbali degli organi collegiali; monitoraggio contatti sito web; registri di protocollo
<b>Criticità rilevate</b>	Le modifiche/necessità di aggiustamento indicate nel monitoraggio precedente non hanno ancora avuto seguito
<b>Progressi rilevati</b>	Nessuno: la situazione appare analoga a quella dell'anno precedente
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Invitare i genitori a prendere visione delle informazioni nell'area predisposta nel sito dell'Istituto
<b>Data di rilevazione</b>	<b>16/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Genitori partecipanti agli incontri del nucleo di autovalutazione; numero report agli organi collegiali; contatti nell'area del sito istituzionale dedicata
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registri di presenza; verbali degli organi collegiali; monitoraggio contatti sito web; registri di protocollo
<b>Criticità rilevate</b>	Nessuna
<b>Progressi rilevati</b>	1 genitore partecipa all'incontro di monitoraggio; è stato effettuato un report al consiglio di istituto; è stata attivata un'area dedicata sul sito istituzionale, con link dalla home page; sono stati organizzati incontri con i genitori, con riferimento alle tematiche dello sviluppo delle competenze chiave
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Necessità di estensione degli incontri con genitori a tutte le sedi dell'Istituto, con armonizzazione delle attività già previste e realizzate e esplicitazione dell'inserimento nel Piano di Miglioramento
<b>Data di rilevazione</b>	<b>20/01/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Genitori partecipanti agli incontri del nucleo di autovalutazione; numero report agli organi collegiali; contatti nell'area del sito istituzionale dedicata all'autovalutazione e al miglioramento; numero comunicazioni ufficiali con gli enti locali
<b>Strumenti di misurazione</b>	Registri di presenza; verbali degli organi collegiali; monitoraggio contatti sito web; registri di protocollo

<b>Criticità rilevate</b>	Nessuna
<b>Progressi rilevati</b>	Sono stati individuati 2 genitori che parteciperanno agli incontri del Nucleo di Autovalutazione
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	Al momento nessuna

## SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

### Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

<b>Priorità 1</b>	Migliorare nel triennio le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni certificate obbligatoriamente al termine del ciclo
<b>Priorità 2</b>	Migliorare l'efficacia e il seguito da parte delle famiglie del consiglio orientativo elaborato dalla scuola al termine del ciclo

### La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Miglioramento pari o uguale al 5% del livello medio raggiunto, data la seguente corrispondenza: A=4, B=3, C=2, D=1. Riferimento: CM 3/2015
<b>Data rilevazione</b>	14/06/2017
<b>Indicatori scelti</b>	Media annuale derivante dalla somma dei livelli di competenza complessivi attribuiti agli studenti in uscita dalle classi terminali nella certificazione delle competenze distribuita alla famiglie
<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento pari o uguale al 5%
<b>Risultati riscontrati</b>	Il confronto tra i dati 2014/15 e 2015/16 attesta che il traguardo non è stato al momento raggiunto. Si registra anzi un decremento del valore della media aritmetica delle competenze in uscita.
<b>Differenza</b>	Scuola primaria: - 10%; scuola secondaria di 1° grado: - 3,5%
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	La lettura del dato non è semplice, anche se integrata con la distribuzione per livelli degli alunni. Nell'a.s. 14/15 la certificazione era stata adottata in forma sperimentale, con condivisione solo parziale di procedure e strumenti
<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati a distanza</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Allineamento alla media italiana: della corrispondenza tra consiglio e scelta; della distribuzione dei promossi al II anno
<b>Data rilevazione</b>	22/06/2017

<b>Indicatori scelti</b>	Corrispondenza tra consiglio orientativo al termine della classe terza sec. di 1° grado e scuola successivamente frequentata; distribuzione dei promossi al I anno di scuola secondaria di 2° grado nell'Istituto scelto (a.s. 15-16: RAV 2017 3.4.c2,c3)
<b>Risultati attesi</b>	Allineamento alla media italiana: a) della corrispondenza tra consiglio e scelta; B) della distribuzione dei promossi in seguito agli scrutini del primo anno di scuola secondaria di 1° grado (dati forniti da SNV)
<b>Risultati riscontrati</b>	Il consiglio orientativo è stato seguito dal 77,8% degli studenti in uscita, dato superiore alla media italiana (73,0%). Il consiglio risulta anche efficace: il 94% degli alunni che lo seguono vengono promossi al termine degli scrutini del primo anno
<b>Differenza</b>	+4,8%; + 17%
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	Il consiglio orientativo appare, per la prima volta, totalmente efficace: la percentuale di promossi, fra coloro che lo hanno seguito, è superiore a tutti i benchmark (>4%) ; quella dei promossi che non lo hanno seguito resta nettamente superiore

## Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Incontri del Nucleo di Autovalutazione ristretto (giugno 2017)</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Membri del Nucleo di Autovalutazione
<b>Strumenti</b>	Analisi dei risultati relativi ai traguardi (grafici con confronto certificazione competenze a.s. 2014/15-2015/16)
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Si ritiene opportuno ridefinire nel RAV 2017 il traguardo, considerando come primo anno di riferimento l'a.s. 2015/2016.
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Incontri del Nucleo di Autovalutazione, allargato alle figure strumentali e a due genitori individuati dal Consiglio di Istituto (giugno 2017)</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Membri del Nucleo di Autovalutazione
<b>Strumenti</b>	Analisi dei risultati relativi ai traguardi (grafici con confronto certificazione competenze a.s. 2014/15-2015/16)
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	E' necessario continuare la tabulazione dei dati anche nei successivi anni scolastici, affinando gli strumenti di analisi statistica (se necessario) e approfondendo il confronto fra i docenti sulle evidenze da valutare e sullo scambio di materiali
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Incontri del Nucleo di Autovalutazione ristretto (giugno 2017)</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Membri del Nucleo di Autovalutazione
<b>Strumenti</b>	Analisi delle schede di rilevazione competenze in italiano, matematica e inglese degli alunni uscite nell'a.s. 2014/15 restituite dalle scuole secondarie di 2° grado di destinazione

<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Occorre proseguire l'attività di rilevazione anche nei successivi anni scolastici, per costruire un rapporto più concreto con le scuole del secondo ciclo.
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Incontri del Nucleo di Autovalutazione, allargato alle figure strumentali e a due genitori individuati dal Consiglio di Istituto (giugno 2017)</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Membri del Nucleo di Autovalutazione
<b>Strumenti</b>	Analisi degli indicatori forniti dal SNV a supporto della compilazione del RAV 2017, con particolare riferimento all'indicatore 2.4.a.3
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Risultati a distanza: nelle Prove Invalsi di livello 10 risulta alta la varianza fra i punteggi dei nostri alunni rispetto alle diverse sezioni di scuola secondaria da cui provengono. Occorre condividere a livello collegiale tale criticità
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Incontri del Nucleo di Autovalutazione, allargato alle figure strumentali e a due genitori individuati dal Consiglio di Istituto; Collegio dei Docenti; Consiglio di Istituto</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Tutti i docenti dell'Istituto e i membri Consiglio di Istituto
<b>Strumenti</b>	Relazioni periodiche; analisi dei dati riportati nel presente piano online - modello Indire
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	L'Istituto è impegnato nella realizzazione del Piano e concentra risorse umane e finanziarie per il conseguimento degli obiettivi attesi. Si rende necessaria un'attenta attività di monitoraggio in itinere e un progetto di condivisione e diffusione

### **Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

#### **Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Report sullo stato di avanzamento e sugli obiettivi raggiunti in sede di riunione collegiale, con trasmissione di documenti anche tramite web, in area riservata	Tutti i docenti; il consiglio di istituto	Giugno-settembre 2016/ Giugno-settembre 2017

#### **Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Report sullo stato di avanzamento e sugli obiettivi raggiunti nel PdM, nell'ambito dei rapporti istituzionali fra Scuola (dirigente scolastico) ed enti locali	Sindaci dei Comuni di Alice Castello, Borgo d'Ale, Cigliano, Moncrivello	Giugno-settembre 2017

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Report sullo stato di avanzamento e sugli obiettivi raggiunti in sede di riunione collegiale pubblicato sul sito web, in apposita sezione	Famiglie degli alunni; utenti del sito	Giugno-settembre 2016 / Giugno-settembre 2017

#### **Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

##### **Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Pasteris Carmen	Genitore individuato dal consiglio di istituto.
Marchetti Manuela	Genitore individuato dal consiglio di istituto.
Cena Gloria	Assistente Amministrativo
Mangano Nunziatina	Docente di scuola secondaria di 1° grado. Collaboratrice del dirigente, con delega area Inclusione
Anna Ferrero	Docente di scuola primaria. F.S. Benessere
Ruffa Elena	Docente di scuola primaria. F.S. Curricolo Verticale
Vercellone Carla	Docente di scuola secondaria di 1° grado. F.S. Multimedialità
Marra Daniela	Docente di scuola secondaria di 1° grado. Membro del Nucleo operativo per l'Autovalutazione
Zublena Paola	Docente di scuola primaria. Membro del Nucleo operativo per l'Autovalutazione
Pasteris Stefania	Docente di scuola primaria. Membro del Nucleo operativo per l'Autovalutazione
Tonello Giovanna	Docente di scuola dell'infanzia. Membro del Nucleo operativo per l'Autovalutazione
Paolo Massara	Dirigente Scolastico
Salussolia Caterina	Docente di scuola primaria. F.S. Coordinatrice Nucleo di Autovalutazione

##### **Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Se sì chi è stato coinvolto?</b>	Genitori Altri membri della comunità scolastica (ATA)
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	No
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì

**Il Dirigente ha monitorato  
l'andamento del Piano di  
Miglioramento?**

Sì

---